



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Registro data 27/03/2017	Adempimenti ai sensi dell'art. 1, ex comma 168, della legge 266/2005 – rendiconto della gestione 2014
--	---

L'Anno duemiladiciassette, il giorno ventisette, del mese di Marzo, dalle ore 11,30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta straordinaria;

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	FRUMUSA	Maria Annunziata (Presidente)	X	
2	DI MORA	Gloria	X	
3	BUSSI	Elisabetta	X	
4	LATTUCA	Giuseppe	X	
5	BARTOLOMEO	Grazia	X	
6	FIORICA	Emanuele	X	
7	SANFILIPPO	Filippo	X	
8	SIRACUSA	Carmelo	X	
9	PILATO	Giovanni	X	
10	VACCARO	Felice		X
11	IACONO	Sara Chiara	X	
12	FARRUGGIA	Giorgia		X
13	TAORMINA	Vincenzo		X
14	SCIARRONE	Antonino		X
15	FIORICA	Leonardo		X

Consiglieri assegnati n.15 – in carica n.15 – Presenti N.10; assenti N.5

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Mercedes Vella

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Fiorica Emanuele, Iacono e Bussi.

Sono presenti, altresì il Sindaco e gli Assessori Lattuca e Pilato. E' presente, altresì, il Revisore, Dott. Bartolotta.

Il Presidente dà lettura della proposta posta all'O.d.G;

Relaziona in merito alla proposta il Dott. Alesci, Responsabile del Settore Finanziario del Comune.

Il Dott. Alesci, chiarisce che la proposta nasce dalle criticità segnalate dalla Corte dei Conti con apposita nota acquisita al prot. 13433 del 20.12.2016, sul rendiconto della gestione 2014;

Il Presidente chiede come si stanno comportando gli uffici in merito ai residui attivi e, in particolare, per la mancata riscossione della TARSU;

Il Dott. Alesci risponde che non tutti i settori, alla data odierna, hanno predisposto gli atti di propria competenza per la ricognizione dei residui. Inoltre, si è predisposta una sorta di lista di carico per ampliare la platea dei contribuenti, anche perché se tutti pagano si paga di meno;

Il Presidente chiede come si può intervenire per risolvere il problema della carenza di liquidità nei Comuni;

Il Dott. Alesci chiarisce che è importante evitare l'insorgere di nuove situazioni debitorie e, in questo senso, è stata approvata una importante delibera da parte della Giunta Comunale, per garantire la tempestività dei pagamenti e monitorare il flusso di cassa in entrata e in uscita;

Il Consigliere Iacono precisa che il 26 aprile 2016 il Consiglio ha deliberato un punto analogo all'o.d.g.; la Corte dei Conti, con la nota indicata, precisa che le misure adottate dall'Ente non sono sufficienti; chiede quindi, quali sono adesso i provvedimenti aggiuntivi che il Consiglio è chiamato a valutare;

Il Dott. Alesci precisa che in quel caso si parlava del rendiconto 2013 ma che, in ogni caso, bisogna essere molto incisivi sulle misure correttive da adottare e sugli indirizzi che il Consiglio Comunale vuole emanare ai vari settori al fine di superare le criticità riscontrate dalla Corte dei Conti.

A questo punto, i Consiglieri propongono di adottare misure correttive che possano avere una ricaduta concreta sull'attività gestionale, con particolare riferimento al riaccertamento dei residui, alla riduzione dell'anticipazione di cassa e al monitoraggio dei debiti fuori bilancio e passività potenziali.

Quindi, considerato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile Settore Finanziario Dott. Alesci, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile Settore Finanziario Dott. Alesci, sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile;
- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette ai votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati;
- Sentite le proposte dei Consiglieri Comunali in merito alle azioni correttive da adottare;

Con voti n. 10 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 espressi in forma palese

DELIBERA

- Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta presentata dal Responsabile Settore Finanziario ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48 inerente l'oggetto;
- **Approvare**, per l'effetto, in relazione alla criticità enucleate nella suindicata nota della Corte dei Conti, le seguenti manovre correttive e indirizzi da valere come principi indiscutibili a cui devono attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività futura dell'Ente:
 1. Tutti i dirigenti dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente dovranno approntare, senza indugio alcuno, tutti gli atti propedeutici ai fini della predisposizione, da parte del Responsabile Settore Finanziario, del rendiconto di gestione entro termini congrui rispetto alla scadenza che la legge fissa per l'approvazione della relativa deliberazione;
 2. Applicare rigorosamente le disposizioni di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 261 del 30.12.2016, al fine di garantire la tempestività nei pagamenti e ridurre possibili debiti potenziali;
 3. La programmazione dei prossimi bilanci di previsione deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa;
 4. Effettuare, da parte dei Responsabili di Settore, una attenta analisi dei contenziosi in essere, tale da poter ricondurre eventuali debiti fuori bilancio all'interno delle previsioni della contabilità dell'ente, tenendo conto, della costituzione di un fondo per passività potenziali che tiene conto di eventuali rischi ed oneri futuri tale da evitare disequilibri sulla parte corrente.
 5. Effettuare una attenta analisi della rilevazione delle posizioni creditorie/debitorie con le società partecipate e controllate, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilanci ed evitare il rischio di emersione di passività latenti. Predisporre, di concerto con l'organo di revisione, un dettagliato prospetto che riepiloga tali rapporti di credito/debito e che sarà allegato al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.
 6. Effettuare una azione capillare di riordino ed aggiornamento delle banche dati tributarie ed approfondite indagini sui soggetti passivi e sugli elementi oggettivi che costituiscono i presupposti di applicazione dei tributi locali, finalizzate alla verifica ed al controllo sul corretto adempimento - da parte dei contribuenti - degli obblighi tributari, anche con particolare riferimento all'imposta sui rifiuti, attraverso un incrocio dei dati presenti nei sistemi informatici di altri Enti, al fine di riscontrare i soggetti passivi e conseguentemente la relativa platea dei contribuenti per il raggiungimento della finalità dell'emersione di situazioni debitorie latenti, aumentando la capacità dell'ente di far fronte alle proprie obbligazioni attraverso la riscossione delle entrate proprie e il recupero dell'evasione tributaria.
 7. Dare mandato all'ufficio tributi di emettere e notificare avvisi di accertamento entro il 31.10.2017, al fine di poter incassare tributi non riscossi e ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per il corrente esercizio finanziario.
 8. Adottare, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), tutti i provvedimenti necessari per un perentorio contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, attraverso un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'Ente e una loro ricognizione al fine di adottare misure di contenimento delle spese.

A questo punto il Presidente pone ai voti l'immediata esecutività della presente deliberazione per come richiesto in proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita la proposta;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- **Con voti n. 10 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 espressi in forma palese**

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

2° Settore: Ragioneria Generale, Finanze ed Economato

**PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Adempimenti ai sensi dell'art. 1, ex comma 168, della Legge 266/2005 -
rendiconto della gestione 2014.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la relazione della Corte dei Conti, ufficio III - supporto controllo gestione Enti Locali Sicilia - ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul rendiconto della gestione 2014 - comunicazione conclusione istruttoria - prot. n. 0012153-20/12/2016-SC_SIC-R07A-P, acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n. 13433 del 20/12/2016;

Vista la relazione compilata dall'organo di revisione contabile di questo Comune ed inviata alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;

Considerato che, in riferimento alle criticità segnalate nella relazione della Corte dei Conti in merito al rendiconto della gestione 2014, sono stati comunicati, sulla base delle risultanze emerse, i seguenti profili di criticità:

- il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2014 (20/10/2015) rispetto ai termini di legge;
- la sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio (il riferimento è, in particolare, al disavanzo della gestione corrente, al ricorso alle anticipazioni di tesoreria per importi significativi correlata anche al ritardo nella riscossione delle entrate proprie e dell'attuazione delle relative operazioni di recupero evasione tributaria);
- la mancata operazione ordinaria del riaccertamento dei residui, eseguita ai sensi dell'art. 228 TUEL;
- il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà di cui al D.M.18/02/2013 n. 3,4, e 9. In particolare:
 - ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e di cui al titoli I e al titolo III, del 108,99%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (soglia 65%);
 - elevati residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 75,16% (soglia 40%), degli impegni del medesimo titolo della spesa corrente. Si sottolinea, poi, che la sussistenza degli estremi del parametro 4 è indicativa di uno sottostante squilibrio tra la

gestione delle entrate e delle spese, quest'ultima non adeguatamente contenute in relazione alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente;

- elevata esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate pari a 5,69% (soglia 5%) rispetto alle entrate correnti;

- il rinvio del riconoscimento e del pagamento dei debiti fuori bilancio latenti non tempestivamente rilevati (esecuzioni forzate pari a € 120.733,18) a esercizi futuri può assumere refluenza sul rispetto del patto di Stabilità, atteso l'esiguo margine di differenza tra saldo finanziario conseguito e saldo obiettivo (€ 1.000,00);
- una elevata consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio pari al 2,13% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti. In merito alle passività potenziali è utile effettuare un attento e continuo monitoraggio e/o predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti;
- la mancata adozione della deliberazione di G.M. ai fini della destinazione della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per le finalità indicate dall'art. 142 e 208 D. Lgs. 285/92, da parte dell'organo competente;
- l'obbligo di asseverazione dei dati contabili, sui rapporti di credito/debito deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati;
- in merito al Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da parte del Comune con delibera di G. M. n. 165/2015, si rileva che risultano solo parzialmente rispettati i criteri dettati dalla legge per la sua predisposizione. Infatti il Piano deve ricomprendere una relazione tecnica, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 1 comma 612 della legge 190/2014;

Preso atto che in detta relazione della Corte dei Conti, dopo aver accertato la presenza di profili di criticità con riferimento alla sana gestione dell'Ente, viene chiesto all'organo competente comunale di adottare opportune e necessarie misure correttive, previste dall'ex comma 168 dell'art. 1 della Legge 266 del 2005;

Ritenuto quindi, di dover fornire al Consiglio Comunale, gli elementi indispensabili per l'adozione delle necessarie misure correttive, si espone quanto segue:

- Il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2014 (20/10/2015), rispetto al termine di legge, scaturisce principalmente dall'avvicendamento delle funzioni di responsabile dei servizi finanziari. Infatti l'attuale responsabile dei servizi finanziari è stato nominato con determinazione sindacale n. 17 del 12/06/2015 e da quella data è scaturita la necessità di approfondire l'argomento acquisendo, fra l'altro, documentazione indispensabile per una corretta e completa predisposizione del documento contabile. Si segnala, che già per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, l'ufficio finanziario si è attivato da tempo per implementare la predisposizione del documento contabile. Difatti, considerato che l'articolo 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*, l'ufficio finanziario ha già richiesto ai settori la predisposizione del provvedimento dirigenziale di ricognizione delle proprie posizioni debitorie e creditorie al fine della verifica delle ragioni giuridiche per il loro mantenimento, e conseguentemente approvare il rendiconto entro i termini di legge;



In merito alla sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio, si segnala quanto segue. Il disavanzo della gestione corrente, pari ad € 141.700,59, è importante evidenziare che scaturisce principalmente dagli impegni assunti per il pagamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per € 89.526,19. Tale disavanzo è già rientrato nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e conseguentemente non incide sui futuri equilibri di bilancio. Inoltre, è in corso una attenta analisi dei contenziosi in essere tale da poter ricondurre eventuali debiti fuori bilancio all'interno delle previsioni della contabilità dell'ente, tenendo conto, come meglio esplicitato in prosieguo, della costituzione di un fondo per passività potenziali che tiene conto di eventuali rischi ed oneri futuri tale da evitare disequilibri sulla parte corrente.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, si ribadisce ancora una volta, è da attribuire alla mancanza di liquidità che discende dalle regole imposte alla Regione sul rispetto del Patto di Stabilità con conseguente ritardo nell'erogazione dei trasferimenti e dall'esigenza di provvedere tempestivamente al pagamento delle spese improrogabili ed indifferibili per l'Ente, anche per evitare l'instaurarsi di azioni giudiziarie nei suoi confronti che arrecerebbero danni gravi e certi, ed inoltre al fine di non arrecare gravissimi danni all'intera comunità amministrata.

È di tutta evidenza che, dovendo rispettare questo Ente la tempestività nei pagamenti per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte e di quelle derivanti da provvedimenti tassativamente regolati dalla legge, nonché per le retribuzioni al personale dipendente, il ritardo nel riscuotere fondi erogati da altre Amministrazioni ha comportato un continuo ed inevitabile ricorso all'anticipazione di cassa non sopperibile in altro modo. Inoltre, si segnala che l'Ente non ha fatto ricorso agli ulteriori 2/12 di anticipazione, così come previsto dalla normativa vigente.

Preme sottolineare che questa Amministrazione ha attenzionato e monitorato i flussi di cassa al fine di evitare disallineamenti tra le entrate e le uscite. Infatti è stata adottata dalla Giunta Comunale la deliberazione n. 261 del 30/12/2016 che, ai sensi del decreto legge n. 78/2009 coordinato con la legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009, introduce alcuni provvedimenti e atti di indirizzo rivolti alla "Tempestività dei pagamenti" prevedendo sia la tempestività dei pagamenti stessi, in attuazione della direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali recepita con il Decreto Legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002, sia la formazione di nuove situazioni debitorie, prevedendo un attento monitoraggio della spesa sia dagli atti formazione dell'impegno di spesa.

Ed ancora, questa Amministrazione al fine di ridurre drasticamente il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) che comporti un perentorio contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, attraverso un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali dell'Ente e una loro ricognizione al fine di adottare misure di contenimento delle spese.

Infine, si precisa che per poter superare la carenza di liquidità, si sta intervenendo su vari fattori, tra cui una maggiore attendibilità delle entrate e anche attraverso azioni capillari di riordino ed aggiornamento delle banche dati tributarie ed approfondite indagini sui soggetti passivi e sugli elementi oggettivi che costituiscono i presupposti di applicazione dei tributi locali, finalizzate alla verifica ed al controllo sul corretto adempimento - da parte dei contribuenti - degli obblighi tributari, anche con particolare riferimento all'imposta sui rifiuti, attraverso un incrocio dei dati presenti nei sistemi informatici di altri Enti, al fine di riscontrare i soggetti passivi e conseguentemente la relativa platea dei contribuenti per il raggiungimento della finalità dell'emersione di situazioni debitorie latenti, aumentando la capacità dell'ente di far fronte alle proprie obbligazioni attraverso la riscossione delle entrate proprie e il recupero dell'evasione tributaria;



- In merito alla mancata operazione ordinaria di riaccertamento dei residui, eseguita ai sensi dell'art. 228 del TUEL, non si condivide la criticità in quanto la stessa è stata eseguita con determinazione dirigenziale n. 22 del 2/9/2015;
- Relativamente al mancato rispetto dei parametri di deficiarietà di cui al D.M.18/02/2013, e precisamente in merito ai parametri n. 3,4, e 9, si comunica quanto segue:
 - l'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e di cui al titoli I e al titolo III, del 108,99%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (la cui soglia è pari al 65%), è da attribuire principalmente alla mancata riscossione della TARSU per gli anni 2011 e 2012, il cui importo incide per più del 50%. In merito è in corso una attenta analisi sui presupposti del mantenimento di tali residui attivi, di concerto con gli uffici competenti, al fine di avviare un trend di diminuzione del rapporto percentuale entro la soglia prevista dalla normativa. Inoltre, come già specificato prima, si sta intervenendo su un riordino ed aggiornamento delle banche dati tributarie aumentando la capacità di riscossione dell'ente delle entrate proprie e il venir meno della formazione di residui attivi provenienti dalla gestione dei residui;
 - gli elevati residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 75,16% (la cui soglia è pari al 40%), degli impegni del medesimo titolo della spesa corrente, è da attribuire principalmente alla formazione dei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza. Infatti, a causa delle ormai note problematiche riguardanti la carenza di liquidità dei comuni, l'Ente ha dovuto posticipare il pagamento di determinate obbligazioni giuridiche sorte. Tale parametro, ha iniziato ad invertire il trend negativo già nel corso dell'esercizio finanziario 2016, attraverso un adeguato monitoraggio dei flussi di cassa delle entrate e conseguentemente programmando la relativa spesa, riconducendola alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente. Indubbiamente, tale monitoraggio e ripristino degli effettivi equilibri tra la gestione delle entrate e delle spese, avrà risultati positivi, al fine del rispetto del parametro 4, negli esercizi finanziari dal 2016 in poi;
 - il mancato rispetto del parametro 9 relativo all'esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate pari a 5,69% (la cui soglia è pari al 5%) rispetto alle entrate correnti, già nell'esercizio finanziario 2015 viene rispettato e risulta pari al 1,72%, grazie ad un più attento monitoraggio dei flussi di cassa delle entrate e della relativa spesa, diminuendo l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria;
- In merito al rinvio del riconoscimento e del relativo pagamento dei debiti fuori bilancio non tempestivamente rilevati (esecuzioni forzate pari a € 120.733,18) a esercizi futuri, si chiarisce che già nel corso dell'esercizio finanziario 2015 ed anche nel 2016, gli stessi sono stati programmati, come meglio specificato in seguito, attraverso una previsione che ha evitato di inficiare gli equilibri rispettando il saldo ai fini del pareggio di bilancio;
- In riferimento all'elevata consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio per € 89.526,19 e pari al 2,13% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, si segnala che gli stessi derivano da sentenze. Inoltre, è in corso una attenta analisi dei contenziosi in essere e un continuo monitoraggio tale da poter ricondurre eventuali debiti fuori bilancio all'interno delle previsioni della contabilità dell'ente. Infatti, già nella predisposizione del bilancio di previsione 2016, è stato costituito un fondo per passività potenziali che tiene conto di eventuali rischi ed oneri futuri tale da evitare disequilibri sulla parte corrente, oltre a finanziare la copertura dei debiti fuori bilancio e ripristinare gli equilibri fondamentali di bilancio con l'attivazione di misure di ripristino e risanamento previste;



- In merito alla mancata adozione della deliberazione di G.M. ai fini della destinazione della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per le finalità indicate dall'art. 142 e 208 D. Lgs. 285/92, da parte dell'organo competente, non si condivide la criticità in quanto la stessa è stata adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 160 del 28/11/2014;
- In merito all'obbligo di asseverazione dei dati contabili, si segnala che è in continuo monitoraggio una attenta analisi della rilevazione delle posizioni creditorie/debitorie con le società partecipate e controllate, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilanci ed evitare il rischio di emersione di passività latenti. E' opportuno segnalare che, per quanto di propria conoscenza ed alla data attuale, nonché ai fini della predisposizione del rendiconto 2016, non sono emerse situazioni di disallineamento contabile dei rapporti debiti/crediti con gli organismi partecipati tali da influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infine, si comunica che è in corso di predisposizione, di concerto con l'organo di revisione, un dettagliato prospetto che riepiloga tali rapporti di credito/debito e che sarà allegato al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;
- In merito al Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da parte del Comune, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 6/11/2015, si segnala che è stata già approvata la relativa relazione tecnica con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 10/02/2017, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 1 comma 612 della legge 190/2014 e in riscontro alle indicazioni fornite con deliberazione n. 61/2016/INPR della Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti;

Vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 26/93;

Visto il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

Visto il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;

Visto P.O.R.B.E.L.L.;

Per tali motivazioni si

PROPONE

Che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 1, ex comma 168, della Legge 266 del 2005, adotti le misure correttive che riterrà opportune, al fine di eliminare i profili di criticità segnalati dalla relazione della Corte dei Conti, ufficio III – supporto controllo gestione Enti Locali Sicilia - ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul rendiconto della gestione 2014 – comunicazione conclusione istruttoria – prot. n. 0012153-20/12/2016-SC_SIC-R07A-P.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Il Responsabile Finanziario
Dott. Salvatore Alessi

Consiglio Comunale n. ____/16: "Adempimenti ai sensi dell'art. 1, ex comma 168, della Legge 266/2005 - rendiconto della gestione 2014"

Al sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 30/2000, sulla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi dell'art. 1, ex comma 168, della Legge 266/2005 - rendiconto della gestione 2014", si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Realmondo, 15/2/2014

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE



Dott. Salvatore Alesci

[Handwritten signature]

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Realmondo, 15/2/2014

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE



Dott. Salvatore Alesci

[Handwritten signature]

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL., approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to: Arch. Maria Annunziata Fruanusa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Gloria Di Mera

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Mercedes Vella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

A T T E S T A

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è diventata esecutiva il giorno _____;

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella